



MIO FIGLIO VA ALLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Gentili Genitori

le insegnanti sono liete di invitarvi

il giorno 03 settembre 2019

alle ore 18.00

ad un'assemblea informativa presso i relativi plessi di appartenenza.

L'appartenenza alla sezione è esposta

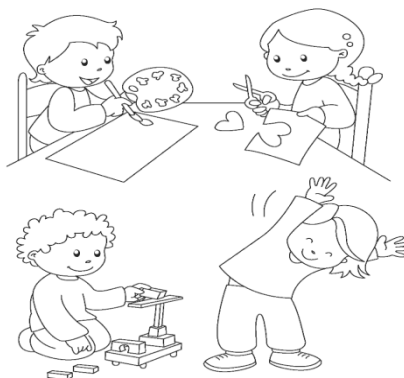
all'albo della segreteria.

L'incontro è riservato ai genitori dei bambini di anni 3

iscritti alla Scuola dell'Infanzia - *IC Castel Goffredo.*



PAURE, ANSIE, DUBBI,
GIOIE E SODDISFAZIONI
CHE PROVOCA QUESTO EVENTO



Come affrontare l'inserimento a scuola

Dare fiducia al bambino significa essere certi che ce la può fare a superare un momento difficile e, questa fiducia, va soprattutto a suo vantaggio. Sappiamo che il bambino sta soffrendo ed ha tutta la nostra solidarietà ma è bene non cedere ad ogni suo capriccio; la sua paura più grande è quella di essere abbandonato ed è normale che inizi a fidarsi del nuovo ambiente con la ripetizione delle routine, solo dopo qualche giorno.

Atteggiamenti SI

Atteggiamenti che aiutano il bambino ad affrontare al meglio l'inserimento

- Portarlo a scuola e fermarsi a giocare con lui, esplorando gli spazi usati con gli altri bambini.
- Comprenderlo quando piange e, con carezze e tenerezze, trasmettergli sicurezza (vitamine d'amore) e fargli capire che può succedere di piangere quando si sta superando un momento difficile (pillole di coraggio).
- Salutarlo e con decisione andare via.
- Salutarlo se guarda alla finestra e con sicurezza allontanarsi .
- Infondere sicurezza al bambino (l'inserimento non è facile, costa tempo e fatica e il bambino sta facendo un grande passo).

Atteggiamenti NO

Atteggiamenti che portano insicurezza al bambino



- Portarlo a scuola per poi riportarlo a casa.
- Sgridarlo quando piange.
- Continuare a salutarlo e non decidersi ad andare via.
- Fermarsi a scuola e “nascondersi” per vedere quello che fa senza salutarlo.
- Sgridarlo se ricomincia a fare la pipì a letto.
- Lasciarsi prendere dall’ ansia (e farlo notare) se il bambino ha delle regressioni o comportamenti strani (incubi notturni, balbuzie, vomito, dispnea, ecc..).

L’ elaborazione del distacco

Se il bambino è sereno, è disposto ad accettare quello che “il nuovo mondo” (la scuola) gli propone. È quindi molto importante che il bambino non si senta allontanato dal genitore e non viva il momento dell’ inserimento come un abbandono.



Alcuni consigli per i genitori

- Parlare della scuola in modo accattivante per evitare che il bambino la viva come un posto in cui “lo metteranno in regola”.
- Non forzare il bambino a fermarsi per l’ intera giornata, se questi non ha ancora ben accettato la scuola.
- Almeno nei primi giorni di scuola accompagnare sempre il bambino (anche se ci si serve del pulmino).
- Non andarsene mai di nascosto: meglio affrontare l’ inevitabile momento di crisi ricordando ai propri figli che dopo poco si tornerà a prenderli.

- Mantenere le promesse fatte (quando si dice:“vengo a prenderti a mezzogiorno” lo si deve fare, altrimenti il bambino si sentirà tradito)
- Preparare insieme al bambino il corredo scolastico (zainetto, vestiti, ecc...), parlargli delle cose che si faranno a scuola e dei compagni che incontrerà.
- All’ inizio, soprattutto i bambini più piccoli, possono portare a scuola qualche oggetto rassicurante (un pupazzo, un giocino, il ciuccio, ecc..)
- La frequenza scolastica è essenziale per un inserimento sereno del bambino: è meglio, quindi, evitare di tenere a casa il bambino senza un valido motivo.
- Qualora si manifestassero problemi particolari è sempre preferibile parlarne all’ insegnante quando il proprio figlio non è presente.



ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!